

---

**IN COMUNE** APPROVATO IERI IL TESTO: SARA' PIU' FACILE IN CENTRO TRASFORMARE NEGOZI IN UFFICI

## Meno vincoli nel nuovo regolamento edilizio. I dubbi dei costruttori

**IL REGOLAMENTO** urbanistico edilizio (Rue) cambia e si aggiorna ai tempi, ma convince solo in parte i costruttori bolognesi. La variante al regolamento «era attesa da oltre due anni – spiega il direttore di AnceBologna Carmine Preziosi – per cui arriva in un momento in cui c'è grande esigenza di chiarimento e di semplificazione». Proprio favorire la riqualificazione edilizia, alleggerirne le procedure è l'obiettivo della variante, presentata ieri dall'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabelli-

ni. Dall'autunno, ad esempio, sarà più semplice, in centro, trasformare un negozio in un ufficio, senza bisogno di pagare quote al Comune. L'unico obbligo sarà mantenere le vetrine. Una novità riguarderà gli orti, per cui viene introdotta la possibilità di costruire capanni per gli attrezzi. Viene poi innalzata da 7mila a 15mila metri cubi la soglia che rende necessario l'inserimento nel Piano operativo comunale di interventi su edifici. Sarà inoltre possibile ingrandire gli stabili già esistenti, se però si

ripropporanno interventi di riqualificazione energetica. La modifica del Rue è nata per «adeguarsi all'economia che cambia, promuovere la sostenibilità ambientale e garantire certezze a cittadini e professionisti del settore», ha detto l'assessore. Ci sono alcuni punti su cui però i costruttori vogliono proporre modifiche al Comune. Uno tra tutti, «l'ampliamento della definizione di edificio esistente. Chiederemo — chiude Preziosi — di essere ascoltati entro giugno, prima dell'adozione formale».